



nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Anno XVII • n° 1-2011 • www.parcodelconero.eu • redazione@parcodelconero.eu



1-2011

www.parcodelconero.eu





In copertina: alcune pagine del nuovo sito del Parco.



Trimestrale di informazione
realizzato con il patrocinio della Provincia di Ancona

Via Peschiera 30 - Sirolo (Ancona)
Tel. 071.9331161

Comitato di Redazione:
Lanfranco Giacchetti,
Cristina Gioacchini,
Emanuele Ballarini, Marco Gallegati,
Vanni Leopardi, Umberto Moschini,
Paolo Pascucci, Diego Schiavoni,
Gilberto Stacchiotti

Reg. n° 3 del 16/1/95 Trib. di Ancona

Direttore Responsabile:
Cristina Gioacchini

Editore:
Ente Regionale Parco del Conero

Stampa:
Aniballi Grafiche srl - Ancona

Chiuso in tipografia il 7/04/2011

SOMMARIO

- | | |
|---|---|
| <p>3 EDITORIALE
Il nostro impegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione del Parco
<i>Lanfranco Giacchetti</i></p> <hr/> <p>4 LE RIUNIONI INTERCOMUNALI A NUMANA
L'Ente Parco: "Fare sistema è fondamentale"</p> <hr/> <p>5 COMUNITÀ DEL PARCO RIUNITA IN COMUNE AD ANCONA
Si discute di rigassificatore e legge regionale sulla casa</p> <hr/> <p>6 WWW.PARCODELCONERO.EU
Il nuovo sito Internet del Parco del Conero</p> <hr/> <p>7 PROGETTO PSR: FILIERA LOCALE
"Le produzioni del Conero. La qualità che tutela l'ambiente"
<i>Dott. Agr. Elisabetta Ferroni</i></p> <hr/> <p>8 GLI INCONTRI ISTITUZIONALI DELL'ENTE PARCO DEL CONERO

Ente Parco e Regione Marche: sempre più collaborazione

Con il Comune di Sirolo, verso la riapertura del Passo del Lupo</p> | <p>Visita del prefetto Orrei</p> <hr/> <p>9 COOPERATIVA FORESTALP
Oggi è anche Tour Operator

CORPO FORESTALE Soccorso uno svasso ad Ancona</p> <hr/> <p>10 CLUB ALPINO ITALIANO ANCONA
Giornata sul Monte Conero
<i>Renato Malatesta</i></p> <hr/> <p>12 L'INIZIATIVA "PULIAMO IL PARCO"
In tanti per un Parco più pulito

Dicci la tua</p> <hr/> <p>13 IL LIBRO "BIODIVERSITÀ NELLE MARCHE"
Un contributo al cambiamento
<i>Edoardo Biondi</i>
<i>Massimiliano Morbidoni</i>

Il multiforme ingegno di Giambattista Miliani</p> <hr/> <p>16 Agenda della natura del Parco
<i>Gilberto Stacchiotti</i></p> |
|---|---|



EDITORIALE

Il nostro impegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione del Parco

L'Ente Parco del Conero è sempre più impegnato nella tutela ambientale e nella valorizzazione del territorio. Per fare ciò si stanno rafforzando ed intensificando le unioni, il confronto e gli obiettivi da raggiungere con le istituzioni: Regione, Provincia e Comuni di Ancona, Camerano, Numana e Sirolo, nonché con le Associazioni ambientaliste, degli agricoltori, con le categorie economiche (albergatori, bagnini,

pescatori, ecc.), con le associazioni culturali e sportive. I vari incontri che ad oggi abbiamo organizzato su obiettivi comuni sia con l'assessore regionale al turismo serenella Moroder che con quello all'ambiente Sandro Donati, con la giunta provinciale, con i rappresentanti dei comuni di Ancona e Sirolo, con il Prefetto Dott. Orrei, con la Soprintendenza ai beni ambientali, paesaggistici ed archeologici, dimostrano l'importanza di questo Ente e

la sensibilità dei protagonisti citati per la salvaguardia del territorio e delle sue unicità. Non ultimo, gli incontri presso il comune di Numana, su invito del sindaco Marzio Carletti, in riferimento ad una lettera aperta inviata dall'Ente Parco, per analizzare insieme la possibilità di collaborare e di integrare o gestire in forma associata alcuni servizi quali, ad esempio, la raccolta dei rifiuti, la green economy, le politiche turistiche, il trasporto pubblico ed altri. Ma l'aspetto estremamente positivo è, oltre alle questioni affrontate, la partecipazione di tanti, anche dei comuni al di fuori dei confini del parco, di quello di Numana, di Ancona, Osimo, Castelfidardo, Loreto, Filottrano, Camerano, Sirolo e Offagna, degli assessori provinciali Marcello Mariani ed Antonio Gitto, dei consiglieri regionali Dino Latini e Moreno Pieroni.

Inoltre, come ampiamente troverete descritto all'interno di questo numero, ai fini della valorizzazione e promozione del territorio, abbiamo da poco inaugurato il nuovo sito internet, un sito molto interessante che ha ricevuto un plauso generale, vista la ricchezza di contenuti, esaustivo sia per chi avesse bisogno di notizie a livello amministrativo che del Parco del Conero. Questo sito altro non è che la carta d'identità di una zona unica come quella del Conero e, di conseguenza, di tutta la Regione Marche. Per continuare su questa strada è nostro convincimento che la sinergia tra Ente Parco e gli altri Enti porterà sempre maggiori e positivi risultati sul territorio. □



Riduzione indennità di carica degli Amministratori dell'Ente Parco

L'Ente Parco del Conero hanno votato all'unanimità a favore di un'ulteriore decurtazione, pari al 10 %, del loro indennizzo, per aiutare a contenere le spese rispetto ai bilanci sempre più esigui. La decisione è stata presa considerando questo momento di crisi globale, un gesto forte con l'auspicio che quanto prima arrivino segnali tangibili di ripresa dell'economia italiana e non solo.

Nel consiglio direttivo del 17 febbraio gli Amministratori del-

Lanfranco Giacchetti
Presidente Ente Regionale
Parco del Conero

LE RIUNIONI INTERCOMUNALI A NUMANA

L'Ente Parco: "Fare sistema è fondamentale"

L'Ente Parco spinge i comuni a fare sistema, il sindaco di Numana Marzio Carletti condivide e raccoglie l'input ed indice una serie di riunioni con i rappresentanti dei comuni dell'interland. Sono due quelle tenutasi ad oggi in sala giunta a Numana. La prima riunione è stata una panoramica su argomenti incentrati sulla possibilità di concertazione di vari servizi, nella seconda si è entrati nel merito del turismo territoriale della zona sud di Ancona e del trasporto turistico. Il primo incontro, quello dello scorso quattro gennaio, prendeva spunto da una riflessione dell'Ente Parco del Conero che sottolineava la necessità di un piano di organizzazione più allargato in area vasta: ne era nata una lista di argomenti quali turismo, trasporti, energia ed ambiente, sui quali confrontarsi attraverso una serie di appuntamenti periodici con il fine di lavorare ad un progetto di sviluppo comune. Primo tema, il trasporto turistico. Secondo il sindaco di Numana Marzio Carletti, in una seduta a cui erano presenti anche il presidente Giacchetti ed il consigliere Schiavoni per l'Ente Parco; per la Provincia l'assessore Gitto; il sindaco Misiti e l'assessore Bilò a rappresentare il comune di Sirolo; per l'Associazione Riviera del Conero il presidente Carlo Neumann; per il Comune di Osimo l'assessore Pirani ed il presidente

Park.o.; per Ancona il dott. Bonafoni, tecnico del Comune; per Offagna l'assessore Desideri; per Camerano il sindaco Carmine Di Giacomo; l'assessore Giattanasio per Castelfidardo; i Consiglieri regionali Dino Latini e Moreno Pieroni. Il sindaco di Numana ha dapprima sottolineato come il Parco del Conero, nell'arco dei suoi primi vent'anni di storia, abbia dato risultati non indifferenti rap-



presentando ora come ora una delle realtà indubbiamente più qualificanti del territorio. Ha evidenziato anche l'importanza strategica che rappresenterebbe l'individuazione di un piano operativo che unisca i Comuni del Parco insieme ai Comuni limitrofi. "Questo incontro è nato con l'esigenza di dar vita ad un progetto comune -ha detto Carletti - che favorisca il trasporto intercomunale per collegare porto ed aeroporto a queste zone e che favorisca

lo scambio turistico tra i Comuni interessati migliorando ed intensificando i collegamenti attuali. In un momento contraddistinto dai pesanti tagli agli Enti locali spicca la decisione della Regione di incrementare i fondi dedicati al turismo: la possibilità di ottenere risorse e finanziamenti aumenta in maniera decisa se a proporre i progetti è un gruppo di lavoro invece del singolo Comune ed il tra-

sporto rappresenta senza dubbio l'anello di congiunzione tra tutti i Comuni. Il trasporto mediante auto private crea ovunque problemi di viabilità e di parcheggio, senza dimenticare tutta quella parte di turisti, soprattutto stranieri, che arriva con aerei o treni, e che può spostarsi sul territorio soltanto grazie ai mezzi pubblici. Quella del nostro territorio è un'offerta turistica ampia, variegata e completa, ed è necessario valorizzarla attraverso una più

completa rapida e funzionale rete di collegamenti sia tra i singoli comuni, sia tra i punti di arrivo e le località ricettive. Il trasporto poi, rappresentando un nodo centrale del turismo e non esaurendosi in un territorio ristretto ma essendo risorsa imprescindibile di una offerta turistica che effettivamente sia in grado di accorpere più Comuni, potrebbe più di altri diventare tema centrale di un progetto che susciti l'interesse della Regione." L'intervento di Giattanasio si è invece incentrato sulla presenza sul territorio di eccellenze quali natura, cultura, paesaggio ed enogastronomia ma sulla mancanza di un sistema turistico. Il presidente Giacchetti ha espresso tutta la soddisfazione per questo tavolo di lavoro che si è riunito per la seconda volta e che significa iniziare seriamente a fare sistema: "In situazioni di grave crisi economica come questa, fare sistema è fondamentale: questa parte di territorio ha potenzialità enormi sulle quali bisogna lavorare tutti insieme creando soluzioni interterritoriali. Fermo restando l'autonomia delle varie realtà locali, fare sistema creerebbe benefici che andrebbero a ricadere sui Comuni stessi, benefici difficilmente raggiungibili dal singolo Comune che si muove in maniera autonoma." È stato Misiti a sottolineare la necessità di intensificare i collegamenti, anche notturni, tra i Comuni della costa e quelli

dell'hinterland perché spesso un turista che pernotta al mare ed è sprovvisto di auto ha serie difficoltà, soprattutto in certi orari, a raggiungere gli altri luoghi di interesse della zona come Loreto ed Osimo. Il Sindaco di Sirolo ha fatto notare come questa zona sia davvero poco servita da Trenitalia quando invece c'è Stazione d'Osimo che è in posizione strategica per chi arriva dall'aeroporto e dalla stazione. L'assessore Pirani del Comune di Osimo, pienamente d'accordo con l'intervento di Misiti ha aggiunto che il trasporto rappresenta un parametro fondamentale dal quale dipende la soddisfazione dei turisti, soprattutto di quelli stranieri: "Il turista deve riuscire a muoversi facil-

mente attraverso il territorio e questo attualmente è molto difficile". Pirani ha poi proposto l'idea di un cartellone comune di eventi, idea che ha raccolto l'entusiasmo anche del Sindaco Carletti. Secondo Carlo Neumann oggi per essere competitivi a livello turistico bisogna lavorare soprattutto sulla rete e sull'accoglienza: "Per quanto riguarda il trasporto turistico bisogna renderlo più flessibile e aumentare i collegamenti soprattutto in concomitanza degli orari di arrivo e partenza dei voli e dei treni". Per i collegamenti intercomunali invece la proposta di Neumann è quella non tanto di intensificare le corse ma di renderle complete attraverso la presenza, magari solo nei

weekend, di guide turistiche locali che illustrino il territorio. I consiglieri regionali Latini e Pieroni hanno ricordato che proprio domani in Regione dovrebbe essere approvato il Piano Turistico regionale che prevede finanziamenti per circa 6 milioni di euro. Latini: "Le scelte della Regione riguardano tra le altre la valorizzazione del turismo religioso e costiero e la valorizzazione dei beni ambientali del territorio". Pieroni: "Attualmente Loreto attira 2,5/3 milioni di turisti all'anno, turisti che sostano in media un paio d'ore per poi ripartire ed è un peccato che il territorio non riesca a trattenerli. A questo scopo lavorare in sinergia per migliorare servizi come il trasporti e l'acco-

glienza potrebbe essere un'ottimo punto di partenza". Considerato che la sensazione è quella che l'idea di un tavolo tecnico operativo permanente per questi Comuni non sia così lontana, al fine di dar vita ad un progetto relativo al trasporto e che possa essere finanziato o cofinanziato dalla Regione, tutti i presenti si sono dati appuntamento alla prossima riunione, sempre a Numana, che avrà luogo entro i primi quindici giorni di marzo alla presenza dell'assessore regionale Serenella Moroder. Inoltre Numana ospiterà a breve un incontro tra alcuni rappresentanti degli Enti interessati, l'Associazione Riviera del Conero e i tecnici di Regione e Provincia. □

COMUNITÀ DEL PARCO RIUNITA IN COMUNE AD ANCONA

Si discute di rigassificatore e legge regionale sulla casa

Visto il parere positivo del Ministero circa la realizzazione di un rigassificatore al largo della costa di Porto Recanati, la Comunità del Parco si è riunita a palazzo del Popolo, ad Ancona, per ragionare sulla questione. All'incontro hanno partecipato oltre al presidente e al direttore del Parco del Conero, Lanfranco Giacchetti e Marco Zannini, i rappresentanti dei Comuni di Sirolo, Numana, Camerano e Ancona. In assenza del sindaco Fiorello Gramillano, il capoluogo era rappresentato dall'assessore all'Urbanistica, Paolo Pasquini. Dopo uno scambio di pareri la Comunità del Parco ha ribadito all'unanimità il 'no' per una eventuale installazione del rigassificatore in base al progetto firmato dalla ditta Gaz De France. "Una posizione di bocciatura della proposta - dichiara il Presidente dell'Ente Parco del Conero Lanfranco Giacchetti - quella della Comunità del Parco, che al di là della valutazione tecnica tiene conto dell'ambiente e delle peculiarità del nostro territorio che da più parti sta ottenendo importanti riconoscimenti. La tutela dell'ambiente è una priorità, è il futuro, è l'unica garanzia di vita per il pianeta. Senza contare i danni che un rigassificatore apporterebbe a flora e fauna ed all'equilibrio degli ecosistemi marini. La sua installazione in mare creerebbe infatti interferenze negative con le rotte delle tartarughe e dei cetacei; l'acqua varierebbe la sua gradazione". I rappresentanti dei Comuni e

delle associazioni hanno inoltre sottolineato che attorno alla tutela dell'ambiente del Conero ruotano anche le attività del territorio, il turismo verde, la pesca e con questo intervento andrebbe offuscato il valore dell'esistenza di un parco terrestre qual è il Parco naturale del Conero. "Per questi motivi non abbiamo intenzione - hanno ribadito i componenti della Comunità del Parco - di abbassare la guardia, ne ora né mai". Durante l'incontro si è anche parlato della legge regionale 19/10 che i Comuni sono chiamati a deliberare entro il 15 febbraio e che riguarda le previsioni edificatorie potenzialmente consentite anche nell'ambito del Parco Naturale del Conero. Il presidente Giacchetti ha evidenziato alcune criticità che potrebbero compromettere il perseguimento di fondamentali obiettivi del nuovo Piano del Parco del Conero. Solo per fare qualche esempio, a Portonovo l'applicazione di tale legge potrebbe comportare l'ampliamento delle strutture ricettive situate fronte mare senza l'obbligo del loro arretramento. La disponibilità di nuova volumetria assegnata ad ogni Comune dal Piano del Parco verrebbe potenzialmente incrementata in maniera imprevedibile senza alcuna valutazione complessiva, vanificando il presupposto del piano in base al quale il territorio del Parco non può sopportare ulteriore cementificazione. I convenuti si sono detti concordi riguardo alle perplessità avanzate dall'Ente Parco. □

WWW.PARCODELCONERO.EU

Il nuovo sito Internet del Parco del Conero

L'Ente Parco del Conero ha un nuovo sito internet innovativo e ricco di notizie, visitabile all'indirizzo www.parcodelconero.eu. Contiene da un lato una finestra sulle varie attività istituzionali dell'Ente, dall'altro un ampio racconto per immagini e filmati delle peculiarità del Parco del Conero. La Greenbubble, la ditta che lo ha realizzato, utilizzando modernissimi macchinari, ha fatto sì che chi lo andrà a visitare, possa con facilità attingere alle varie notizie. Il sito è un importante valore aggiunto per la promozione del Parco e di tutta la Regione Marche di cui il Conero ed il territorio che compone il Parco, è uno dei fiori all'occhiello. I Parchi rappresentano infatti il 10% della Regione Marche ed una gran fetta di turisti che scelgono la nostra Regione, arrivano ormai informati e desiderosi di una vacanza di non solo mare, all'insegna di ambiente e tipicità. E di ambiente e tipicità si parla nel sito, delle bellezze paesaggistiche, di agricoltura, di turismo, di escursionismo, dei mestieri del Parco, della sua vita.

“Questo sito è stato un'occasione per cercare di fare un po' di poesia sulla nostra terra – spiega l'ideatore del sito internet Daniele Frontini della Greenbubble- Se possiamo fare un paragone un po' banale, per noi il Conero è come una ragazza la cui bellezza principale sono gli occhi, da cui traspare un mondo delicato e profondo. Per cercare di arri-

vare quindi sotto la superficie, abbiamo impostato il lavoro basandolo molto sul video, di taglio documentaristico, più che promozionale, per lasciare che la semplicità dei posti e delle persone di qui, che sono per noi tra le cose più belle, emergessero senza disturbo. Non abbiamo quindi interposto speaker o conduttori nei mini documentari, lasciando

la parola sempre ai protagonisti delle varie storie che abbiamo documentato, dai pescatori di moscioli di Portonovo agli storici, dai ristoratori a musicisti come il grande Gervasio Marcosignori. Il lavoro quindi è stato costruito sul contributo di tanti, che hanno raccontato le loro storie o portato un po' di arte, come Fabrizio Valentini che ha costruito

la Macchina del mare, all'inizio del sito, Luca Violini che ha letto l'Infinito di Leopardi e La Macina di Gastone Pietrucci che ci ha lasciato usare le loro magnifiche musiche, arrangiamenti di antichi canti della zona. Per far conoscere alcuni degli angoli più belli del Parco abbiamo aggiunto anche dei panorami interattivi, costruiti con 100-200 foto ognuno, che permettono di muoversi attorno a punti panoramici e zoomare per vedere cose anche molto lontane nel dettaglio. Il lavoro ha coperto le 4 stagioni, per mostrare come il Conero si veste durante l'anno'. □



PER LA TUA PUBBLICITÀ SUL SITO E SUL PERIODICO DEL PARCO

L'Ente Parco Regionale del Conero ha adottato un regolamento per la disciplina delle attività di sponsorizzazione sui propri mezzi istituzionali quali il sito web "www.parcodelconero.eu" e il giornalino "Nel parco c'è". Tali iniziative favoriscono l'innovazione della comunicazione nonché una migliore qualità dei servizi istituzionali. Quanto sopra espresso coincide con la promozione di opere e servizi atti a promuovere e migliorare l'ambiente naturale del territorio del Parco anche in funzione di un miglioramento qualitativo delle strutture dell'Ente Parco. Tali iniziative sono rivolte sia ad Ente pubblici sia a privati che intendano promuovere le attività presenti nel Parco. Quanto prima verranno pubblicati nel sito istituzionale www.parcodelconero.eu sia il Regolamento sia i bandi di gara per l'individuazione degli sponsor.

Per info Manila Perugini, Ufficio Ragioneria Ente Parco Regionale del Conero, Via Peschiera n°30 - 60020 Sirolo (AN), tel.071/9331161 - fax. 071/9330376

E-Mail: amministrazione@parcodelconero.eu Sito Web: <http://www.parcodelconero.eu>



PROGETTO PSR: FILIERA LOCALE

“Le produzioni del Conero La qualità che tutela l'ambiente”

Filiera locale: “Le produzioni del Conero - La qualità che tutela l'ambiente” è un progetto nato per differenziare l'offerta del Conero e andare incontro alle crescenti richieste di clienti e turisti. I prodotti agroalimentari Del Parco del Conero, opportunamente certificati per garantire provenienza e qualità diventano così un elemento distintivo di valorizzazione delle attività. Un nuovo sistema di relazioni tra imprenditori agricoli, turistici e commerciali propone agli attuali e potenziali utilizzatori dell'area (turisti, escursionisti, residenti, ecc.) un'offerta “integrata” e attenta alla tutela dell'ambiente. Il soggetto promotore del progetto è costituito dal ‘Parco del Conero’ e dalla ‘Conero



Agricoltura e ambiente Società Cooperativa’. Riguardo ai prodotti certificati, oltre a vino, olio, carne, miele, cereali e legumi, farine, pane speciale, erbe aromatiche, frutta e verdura e loro derivati (confetture, passati, ecc.), verranno avviate coltivazioni per il recupero di valori locali e per realizzare nuovi prodotti che identifichino il territorio del Parco del Conero. Gli obiettivi da raggiungere sono la crescita di competitività economica mediante incremento della qualità e del valore delle produzioni agroalimentari nel rispetto delle tradizioni socio-culturali dell'area e della tutela ambientale e in risposta alla domanda dei consumatori. Il periodo di svolgimento delle attività è da settembre 2011 a Settembre 2015. Potranno partecipare tutti i soggetti economici (agricoltori, alberghi, campeggi, strutture ricettive, commercianti, ristoranti, imprese di trasformazione e conservazione alimentare, ecc.) che desiderano esporre o acquistare i pro-

dotti agroalimentari del Parco del Conero. Perché aderire? Per rafforzare la propria immagine e valorizzare la propria offerta mediante l'utilizzo di prodotti di qualità del Parco Naturale e del marchio di filiera locale, rispondendo in tal modo alle recenti tendenze di consumo e per entrare a far parte di un circuito di comunicazione e promozione che valorizza il territorio e le sue attività. Le modalità di partecipazione sono: non sussistono oneri di adesione; l'operatore economico (turistico, commerciale, ecc.) dovrà impegnarsi ad applicare ai prodotti il prezzo di vendita stabilito dalla filiera; verranno definite alcune regole per l'esposizione e l'utilizzo del marchio di filiera. Per partecipare è necessario: compilare una scheda di adesione da richiedere in e-mail a tecnico2@parcodelconero.eu. Successivamente gli aderenti verranno invitati a firmare il Contratto di filiera. Il Parco del Conero sta preparando i documenti necessari alla presentazione del

progetto nei termini stabiliti dal bando PSR della Regione Marche. Si auspica la più ampia partecipazione!

Per informazioni:

Parco del Conero,

Dott. Agr. Elisabetta Ferroni

tel. 071/9331161

e-mail: tecnico2@parcodelconero.eu

Dott. Agr. Elisabetta Ferroni
Ufficio Valorizzazione Ambientale
del Parco Naturale del Conero

AVVISO MIGRAZIONE RAPACI

Dal 15 aprile al 31 maggio alla Gradina del Poggio torna il campo di osservazione per la migrazione dei rapaci al Conero. Possibilità per tutti di osservazioni dirette a portata di binocolo.

GLI INCONTRI ISTITUZIONALI DELL'ENTE PARCO DEL CONERO

Ente Parco e Regione Marche: sempre più collaborazione

È un piano innovativo quello dell'Ente Parco che dà spazio allo sviluppo turistico oltre che grande importanza al settore agricolo. I Parchi rappresentano il 10% del territorio marchigiano, la sua tutela e valorizzazione. Per questi motivi, il presidente dell'Ente parco Lanfranco Giacchetti, il direttore Marco Zannini, il consigliere Diego Schiavoni e Maurizio Baccanti della Forestal, hanno chiesto all'Assessore Serenella Moroder, in un'incontro avvenuto in Regione, di porre un'attenzione particolare verso le realtà verdi e di andare sempre più verso una stretta collaborazione.

'Oggi come oggi –ha spiegato nell'occasione Giacchetti- il turista in visita nelle Marche arriva in gran numero perché c'è il Parco e non solo per il mare. Sono amanti dell'escursionismo e dell'enogastronomia e noi dell'Ente Parco siamo promotori di tutto ciò pur non avendone un beneficio diretto'. Quindi, richiesta di maggiore attenzione in futuro e collaborazione per ottenere risultati migliori. Richiesta subito accolta dall'Assessore regionale che ha proposto di aprire uno spazio alla Bit per la Forestal, braccio operativo dell'Ente Parco riguardo la parte escursionistica e di educazione ambientale ed ora anche tour operator, per presentare le varie iniziative. □



Con il Comune di Sirolo, verso la riapertura del Passo del Lupo

Le perplessità del Comune di Sirolo circa la riapertura del Passo del Lupo sono riguardo la sicurezza. Secondo il sindaco Moreno Misiti anche con i lavori di ripristino del sentiero, questo continuerebbe a rimanere pericoloso. Ciò nonostante, nell'incontro del 17 febbraio indetto dall'Ente Parco, tenutosi in comune a Sirolo, dal sindaco c'è stata un'apertura verso la possibilità di far sì che il Passo del Lupo torni ad essere fruibile ma ad alcune condizioni. Da parte dell'Ente Parco, ampia disponibilità a discutere i punti messi nero su bianco dall'amministrazione sirolese e, riguardo un altro argomento trattato nella stessa riunione, l'area mari-

na protetta, il presidente Giacchetti ha lanciato la proposta di aprire un tavolo di discussione tra amministratori ed operatori. □

Visita del prefetto Paolo Orrei

Disponibile, interessato alle peculiarità ed alle attività istituzionali dell'Ente Parco del Conero, nonché propositivo riguardo la risoluzione di alcune sue problematiche, il nuovo Prefetto Paolo Orrei, accompagnato dal Comandante Dir. Sup. Antonio Giusti e dal Comandante Giancarlo D'Amato del Corpo Forestale dello Stato del Coordinamento Provinciale si è incontrato nel mese di febbraio presso la sede del Parco a Sirolo, con il Presidente dell'Ente Parco Lanfranco Giacchetti, con il Direttore Marco Zannini ed il consigliere Umberto Moschini. 'Il Parco del Conero ha al suo interno gran parte del territorio di quattro comuni, Ancona, Camerano, Numana e Sirolo –ha spiegato il Presidente Giacchetti- e questo lo rende fortemente antropizzato, forte di un'economia turistica, quindi difficile da gestire con equilibrio a livello di tutela, pur cercando di non ostacolare l'economia locale, attraverso il Piano del Parco, ora legge regionale, concertato con i comuni e le associazioni di categoria'. Oltre che per illustrare le attività istituzionali dell'Ente e la conformazione del Parco, l'incontro è servito per confrontarsi su alcune questioni, quali la necessità nei mesi estivi di prevenire gli incendi, operazione che viene fatta in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato. Si è parlato della sicurezza stradale soprattutto nella Provinciale del Conero, del piano di contenimento dei cinghiali e dell'organizzazione degli abbattimenti e della situazione del Passo del Lupo. Riguardo quest'ultimo argomento, il Prefetto si è reso disponibile ad indire un tavolo con il Comune di Sirolo ed il Parco. □





COOPERATIVA FORESTALP

Oggi è anche tour operator

Forte dell'esperienza maturata in anni di gestione di servizi di turismo naturalistico, culturale ed enogastronomico nella Regione Marche, la cooperativa Forestalp è oggi anche Tour Operator: uno strumento in più al servizio del Parco del Conero e dell'intera Riviera, per guardare insieme a nuove importanti opportunità di sviluppo in chiave di promozione turistica del territorio.

Escursioni giornaliere e pacchetti di turismo naturalistico, sportivo, culturale ed enogastronomico: il primo catalogo incoming Marche edito da Forestalp TO, già presentato alla BIT di Milano nello scorso febbraio, è un ventaglio di proposte innovative, pensate per portare il turista alla scoperta del paesaggio, delle tradizioni e dei sapori più autentici del nostro territorio. Turismo naturalistico e turismo sportivo, in particolare, sono tipologie di viaggio che, di anno in anno, conquistano un numero sempre maggiore di appassionati e rappresentano fattori di sviluppo economico significativi. Il target del turista che sceglie l'area della Riviera del Conero per le proprie vacan-

ze, ad esempio, ha conosciuto negli ultimi anni sostanziali evoluzioni: sempre meno i turisti che raggiungono la Riviera con il solo

obiettivo di trascorrere una vacanza al mare, sempre più numerosi i turisti che scelgono un soggiorno nel Parco per la possibilità di abbinare la scoperta delle caratteristiche spiagge ad attività sportive nel cuore dei boschi.

Per valorizzare al meglio l'ambiente naturale del Conero ed offrire la possibilità di godere al meglio di questo straordinario patrimonio, Forestalp ed Ente Parco da anni lavorano fianco a fianco alla realizzazione di prodotti turistici di qualità, cercando di soddisfare le varie esigenze: da questa efficace collaborazione nasce il progetto di valorizzazione del territorio *Scopri il Conero*, elemento distintivo dell'offerta turistica integrata del Parco che, di stagione in stagione, continua a registrare un significativo e costante incremento di adesioni. Risultati gratificanti,



resi possibili da un importante lavoro di progettazione e promozione dei servizi, condotto in sinergia da Forestalp ed Ente Parco

con il coinvolgimento degli operatori della Riviera. La proposta *Scopri il Conero* offre al turista tutto ciò che si può desiderare da una vacanza all'interno del Parco, attraverso un programma escursionistico ed attività pensate per accontentare le tipologie di utenti: trekking a piedi e in mountain bike, trekking notturni, eventi culturali, eventi benessere, attività per bambini e famiglie e numerosi eventi speciali. Proposte innovative e sempre attente a venire incontro alle esigenze di appassionati, turisti e residenti, che nascono dalla passione e dal desiderio di far conoscere e valorizzare lo straordinario patrimonio paesaggistico del Parco e di calare l'ospite nella scoperta del territorio attraverso esperienze emozionanti in un ambiente naturale incontaminato. □

CORPO FORESTALE

Soccorso uno svasso ad Ancona

A seguito di segnalazione da parte di un cittadino del posto al numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo Forestale dello Stato, il personale del Comando Stazione Forestale del Conero di Sirolo (AN) ha soccorso a marzo un esemplare di Svasso in località "Portonovo" di Ancona. La pattuglia del Comando Stazione Forestale del Parco Regionale del Conero, infatti, si è recata nelle vicinanze di un noto stabilimento balneare di Portonovo per accertare la presenza di un volatile in difficoltà, trovando, stremato sulla battigia, un esemplare di "Svasso". Alla presenza di numerosi curiosi radunatisi sul posto, vista l'impossibilità del personale del "Parco Zoo" di Falconara Marittima (AN), convenzionato con l'Ente Parco per il recupero dei selvatici in difficoltà, di procedere velocemente al soccorso dell'uccello tuffatore e sentiti il Co-

mando Regionale del Corpo Forestale dello Stato ed un consigliere del Parco, che hanno autorizzato l'operazione, la pattuglia ha recuperato lo Svasso e lo ha consegnato alla struttura convenzionata, per le cure del caso. "Indubbiamente" ha dichiarato il Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, "lo Svasso si è trovato in difficoltà a causa del maltempo invernale che ha colpito le Marche in quel periodo ma, grazie alle cure dell'uomo, si è prontamente ripreso". Il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Ancona ha poi comunicato formalmente l'accaduto all'Ente Parco Regionale del Conero di Sirolo (AN) per l'espletamento dei relativi adempimenti. □



CLUB ALPINO ITALIANO - ANCONA

Giornata sul Monte Conero

Nel rispetto della tradizione, anche quest'anno, il Club Alpino Italiano - Sezione di Ancona ha inaugurato l'attività escursionistica dell'anno 2011 sui sentieri del Parco del Conero. Il CAI ha tra le sue finalità la conoscenza, lo studio delle montagne e la difesa del loro ambiente naturale. Di conseguenza conoscere il Conero con le oltre mille specie e sottospecie vegetali, numerosi tipi di fauna stanziale o migrante, significa avere a disposizione un elevato grado di varietà ambientali e di biodiversità a due passi da casa. Il 27 febbraio, il ritrovo di circa 80 soci e non soci è avvenuto presso il sito geologico

dell'ex cava di Massignano. Prima della partenza ci sono state le spiegazioni sui due itinerari da percorrere e sulle varie problematiche interessanti il Parco del Conero. Il vice Presidente del Parco, il sig. Gilberto Stacchiotti, ha trattato sinteticamente l'approvazione del Nuovo Piano del Parco, la segnaletica tipo CAI nazionale da apporre sui sentieri e la possibile riapertura del tratto di sentiero n°2 che da Passo del Lupo conduce alla spiaggia delle due Sorelle. Il Presidente della Sezione CAI di Ancona, sig. Renato Malatesta, ha confermato la piena

disponibilità a collaborare su tutte le tematiche dove il CAI ha provate competenze, compreso il turismo rappresentato dai soci CAI provenienti da tutta Italia per conoscere il Monte Conero, le sue spiagge, i paesi e le città vicine. Alle ore 9.30 i due gruppi, divisi in base ai tempi e dislivelli di percorrenza, hanno iniziato le escursioni toccando, con i sentieri n° 2, 1, 5 e 6, le parti

più note del Monte: Grotte Romane, Pian Grande, Belvedere Nord, Grotta del Mortarolo, Passo del Lupo. Nei punti di maggior interesse paesaggistico, storico e geologico, sono stati effettuati i dovuti intervalli con specifiche spiegazioni. Durante il pranzo, a base di panini più dolcetti e spumante offerti dal CAI, si sono vissuti momenti di intensa allegria.

Fatto curioso, abbiamo chiesto ad un partecipante di mezza età quale fosse la sua provenienza. È nato a Tobruch da genitori italiani, poi emigrato in Argentina per poi rientrare qualche anno fa in Italia ed ha molto apprezzato la giornata sul Conero. Le escursioni si sono concluse con la piena soddisfazione di tutti i partecipanti.

Nel programma escursionistico del CAI 2011, consultabile sul sito www.caiancona.it è inserita un'ulteriore escursione in notturna sul monte Conero, il prossimo 6/7 agosto: "la notte delle stelle". □

*Renato Malatesta
Presidente sez. Cai - Ancona*





Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco del Conero ha deliberato in data 17/02/2011

1. Di approvare il progetto definitivo/esecutivo relativo ai Lavori di **“rifacimento della segnaletica sentieristica del Parco Regionale del Conero - I° Stralcio”** redatto dalla ditta Soc. Coop. LA MACCHIA e a firma dell'arch. Antonietta Raffaeli consegnato in data 15/02/2011 prot. 617/11,
2. di dare mandato agli uffici di predisporre ogni atto necessario per la trasmissione agli Enti preposti della documentazione necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica redatta a firma dell'arch. Antonietta Raffaeli e, per quanto riguarda le relazione botanico-vegetazionale dall'agr. Marco Zannini, nonché per la conseguente trasmissione ai comuni di Ancona e Sirolo della documentazione per la segnalazione certificata di inizio Attività (SCIA).
3. dare atto che dalla data odierna decorrono i sessanta giorni per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti Preposti, come specificato dalle clausole del contratto in essere.
4. dare atto che la spesa per il finanziamento dell'opera resta imputata al Capitolo 256/6 Bilancio 2011 RP imp.2007/152.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO CHE

- Con delibera di Consiglio Direttivo n. 3/2009 si è approvata la convenzione con il Club Alpino Italiano in cui gli obiettivi principali prevedevano la progettazione della segnaletica del Parco secondo i criteri adottati nel territorio nazionale dal Club Alpino Italiano.
 - In data 28/12/2009 prot. 3859 la Sezione CAI di Ancona ha fornito la progettazione di massima ovvero senza l'aspetto economico, di n.9 dei n. 18 sentieri ufficiali del Parco del Conero.
 - L'ufficio Urbanistica e Territorio dell'Ente Parco nella persona dell'arch. Caravaggi su incarico del Direttore ha redatto il progetto preliminare per tutta la segnaletica del Parco per una spesa complessiva di € 112.000,00.
- VISTA la possibilità tecnica di attuare il progetto “Rifacimento della segnaletica sentieristica del Parco Naturale del Conero” per stralci funzionali

CONSIDERATO CHE

- con delibera di Consiglio Direttivo n. 84 del 24/05/2010 è stato approvato il progetto preliminare per i lavori Lavori di **“rifacimento della segnaletica sentieristica del Parco Regionale del Conero - I° Stralcio”** redatto dal Arch. Ludovico Caravaggi dell'ufficio Urbanistico Territoriale in data maggio 2010, comportante una spesa complessiva di € 112.000,00= di cui € 87.941,00= per lavori a base di appalto, € 24.059,00= per somme a disposizione dell'Amministrazione.
- a bilancio è stata preventivamente disposta per tale iniziativa una somma pari ad € 40.000,00.
- l'Ente si è dotato con delibera n. 202/08 di un apposito albo delle cooperative e dei loro consorzi per l'affidamento dei lavori agricolo- forestali e dei relativi servizi tecnici.
- con la stessa delibera n. 84 del 24/05/2010 è stato delibe-

rato di procedere alla realizzazione di un primo stralcio funzionale per € 40.000,00 tramite l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori tramite l'apposito albo delle cooperative e dei loro consorzi per l'affidamento dei lavori agricolo- forestali e dei relativi servizi tecnici.

- con delibera di Consiglio Direttivo n. 25 del 05/09/2010 a seguito di gara è stata definitivamente dichiarata aggiudicataria dell'appalto la Soc. Coop. LA MACCHIA con sede legale a Genga Via Roma 5-600040, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Ancona al numero di repertorio 92315, per l'esecuzione dei lavori di **“rifacimento della segnaletica sentieristica del Parco Regionale del Conero - I° Stralcio”**;

CONSIDERATO INOLTRE

- che in data 04/10/2010 il Direttore dell'Ente Parco Regionale del Conero, Dott. Zannini Marco, ed il sig. Sauro Banchetti legale rappresentate della ditta Soc. Coop. LA MACCHIA, - P. I.V.A. 00814870424, appaltatrice dei lavori in argomento, hanno sottoscritto il contratto di appalto che prevede anche la redazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere da realizzare.

- che il progetto definitivo/esecutivo relativo ai Lavori di **“rifacimento della segnaletica sentieristica del Parco Regionale del Conero - I° Stralcio”** redatto dalla ditta Soc. Coop. LA MACCHIA e a firma dell'arch. Antonietta Raffaeli consegnato in data 15/02/2011 prot. 617/11, risulta corretto rispetto alle esigenze ed aspettative segnalate e conforme al regolamento sui lavori pubblici;

RISCONTRATO che il Progetto Definitivo/Esecutivo è stato redatto in conformità ai combinati disposti del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.;

VISTO il verbale di validazione del Progetto Definitivo/Esecutivo redatto in data 17/02/2011;

RITENUTO pertanto detto progetto meritevole di approvazione;

VISTO che l'opera resta imputata al Capitolo 256/6 Bilancio 2011 RP imp.2007/152;

si ritiene ammissibile approvare il progetto definitivo ed esecutivo così come proposto evidenziato il seguente quadro economico:

A. IMPORTO DEI LAVORI	€ 32.912,00
di cui Oneri per la sicurezza	
compresi nei prezzi (Dlgs 81/2008) 2%	€ 658,24
Importo soggetto a ribasso	€ 32.253,76
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Incentivo art.92 co. 5 Dlgs 163/06 e s.m.i. 2%	€ 658,24
Imprevisti e arrotondamenti < 10%	€ 2.106,37
I.V.A. sui lavori 10%	
DPR 380/01 (art. 31, lett. e legge n. 457/1978)	€ 3.291,20
I.V.A. sugli imprevisti 10%	€ 526,59
Progettazione	€ 421,34
I.V.A. sulla progettazione	€ 84,26
Totale	€ 40.000,00



L'INIZIATIVA "PULIAMO IL PARCO"

In tanti per un Parco più pulito

Una bella giornata di sole e tanta gente per 'Puliamo il Parco', l'iniziativa promossa dal CAI Ancona in collaborazione con il Parco del Conero ed il Comune di Sirolo, tenutasi domenica 3 aprile. Il CAI ha previsto di effettuare la pulizia con 10 gruppi di persone guidati da associati CAI, che hanno ripulito i sentieri del Monte e delle strade principali. 'Puliamo il Parco' è un'idea nata da alcuni Soci della Sezione di Ancona del CAI per una giornata da trascorrere insieme sul Monte Conero, finalizzata a ripulire l'ambiente circostante, le strade ed i sentieri, dalla numerosa spazzatura gettata incautamente. Il Presidente dell'Ente Parco Giacchetti, il direttore Zannini ed il Vice Presidente Stacchiotti hanno fin da subito condiviso pienamente l'iniziativa che ha visto l'adesione anche delle

associazioni: Lipu, Legambiente, Comitato Marelibero, FAI, Forestalp, Impegnati per Sirolo, Riviera Tennis Club, Scout Cngei Sirolo-Numana e "Marche di Gusto" a cui è sta-

ta affidata l'organizzazione della degustazione di prodotti tipici a fine mattinata prevista nel piazzale della prima cava. Il programma della giornata è iniziato alle ore 9 presso il parcheggio in cima al Monte Conero, dove sono stati distribuiti i sacchetti e formati i gruppi di raccolta. La mattinata si è conclusa con una degustazione di prodotti tipici. □



Dicci la tua

... in dieci righe

Per un giornale aperto e partecipato...

Scrivi a: redazione@parcodelconero.eu

oppure: **Redazione "Nel Parco c'è"** - Ente Parco del Conero - Via Peschiera, 30 60020 Sirolo (Ancona)

Caro Presidente,
 con l'unico scopo di renderla edotta di un problema che la riguarda: la pubblicazione che cura per informare i cittadini delle iniziative dell'Ente da lei diretto viene distribuito in maniera sbagliata. Le segnalo infatti che presso il mio stabile sono state lasciate centinaia di copie della rivista 'Nel parco c'è'. Sono troppe e non verranno mai utilmente utilizzate. È stato lasciato addirittura un pacco ancora intatto. Mi è sembrata una sprecheria incomprensibile. Veda quello che è opportuno fare per evitare che lo spreco si ripeta in futuro.

Un cittadino

Risposta del Parco

Caro cittadino,
 la ringrazio per questa segnalazione, utile per cercare di ottimizzare la distribuzione de 'Nel parco c'è'. Da parte nostra comunque, per capire la natura del problema, è necessario avere riferimenti più precisi come in che stabile sono stati lasciate le copie del periodico, quindi le chiedo la cortesia di contattare i nostri uffici indicando la sua via. A quel punto potremmo effettuare le necessarie verifiche. Certo di una sua collaborazione, le porgo distinti saluti □

Lanfranco Giacchetti



IL LIBRO "BIODIVERSITÀ NELLE MARCHE"

Un contributo al cambiamento

La crisi ambientale in atto dimostra la 'non sostenibilità' delle attività umane, fondate su una visione distorta del benessere, troppo spesso egoistica e immorale. La rapida perdita di biodiversità registrabile su scala globale evidenzia il grave squilibrio nel rapporto uomo/ambiente. Si impone quindi la necessità di un cambiamento di rotta, per immaginare uno sviluppo diverso, un rapporto nuovo con l'ambiente, con la casa comune. Questo rinnovamento culturale potrà realizzarsi soltanto a seguito dell'acquisizione, da parte della comunità, di una profonda e diffusa conoscenza delle problematiche ambientali e di una piena consapevolezza della loro gravità. In tal senso si è già fatto molto, sia a livello di dichiarazioni di principio che a livello normativo, soprattutto sotto la spinta propulsiva delle organizzazioni internazionali che operano per la salvaguardia della natura e che da molti decenni si impegnano nella divulgazione delle tematiche ambientali e nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Nonostante ciò, moltissimo resta ancora da fare. Siamo persuasi che solo le nuove generazioni, se opportunamente educate e guidate, saranno realmente in grado di svincolarsi da idee preconcette di progresso, da relegare ormai al passato, per concepire e realizzare assetti sociali completamente nuovi, basati sulla

giusta dimensione dello sfruttamento delle risorse e su un'equa ripartizione dei benefici che da queste derivano, sulla valutazione e il mantenimento delle capacità di rigenerazione degli ecosistemi, sul contenimento della crescita demografica, sul controllo dell'immissione di sostanze inquinanti e di scorie nell'ambiente e sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Solo seguendo questi principi, come sostiene Herman Daly, si riuscirà a regolare lo sviluppo dei popoli mantenendolo nei limiti di un'accettabilità ambientale, aderendo quindi al concetto di 'sviluppo sostenibile'. Trasmettere ai più giovani le nostre esperienze scientifiche e la convinzione dell'indispensabilità degli studi ecologici nella ricerca di un nuovo equilibrio tra uomo e natura, è quindi lo scopo reale di questo volume. In esso abbiamo tentato di offrire un quadro sintetico della complessità e della ricchezza ambientale

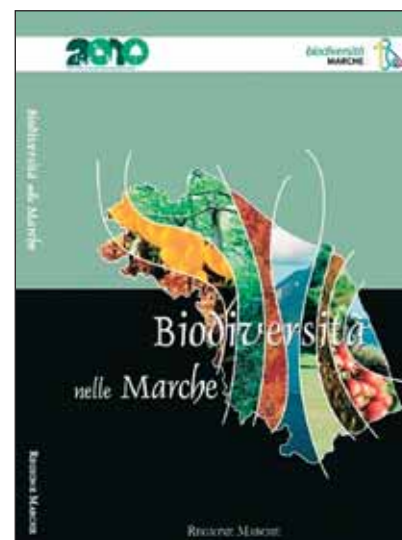


Bruno Bravetti
GIAMBATTISTA MILIANI
 (1856-1937)
 IMPRENDITORE, UOMO POLITICO, ALFONSO,
 APPLICAZIONE, AMBIENTALISTA, VIAGGIATORE

della nostra regione nonché delle recenti esperienze e concezioni volte a costruire una visione complessa delle problematiche legate alla gestione del territorio. È facile intuire come nella stesura del volume, di dimensioni contenute ed indirizzato ad un pubblico di giovani lettori, non sia stato possibile affrontare tutti gli argomenti in modo compiuto ed esauriente. Crediamo comunque che questo lavoro possa costituire una chiave di accesso alla conoscenza della natura delle Marche ed un utile strumento didattico da utilizzare in ambito scolastico come spunto e guida per ulteriori approfondimenti. Saremo soddisfatti, infine, sapendo di aver dato un contributo alla doverosa opera di recupero del grave ritardo culturale in materia ambientale del nostro Paese, messo in drammatica evidenza, tra l'altro, dal suo ingresso nell'Unione Europea. Troppo spesso infatti, importanti strumenti quali la

condizionalità ambientale in agricoltura e la Direttiva habitat vengono interpretati da molti italiani non come vera opportunità ma, al contrario, come inutili ed intollerabili imposizioni di Bruxelles, rinunciando irresponsabilmente ad attivare quei percorsi virtuosi che ci porterebbero a gestire al meglio il nostro territorio al pari di quanto avviene negli altri stati europei. Speriamo che le nuove generazioni sapranno rendersi conto di tale squilibrio e saranno pertanto capaci di impostare politiche più corrette ed adeguate ai tempi. □

Edoardo Biondi
 Massimiliano Morbidoni
 Università Politecnica
 delle Marche



IL MULTIFORME INGEGNO DI GIAMBATTISTA MILIANI

È in libreria la biografia di Giambattista Miliani, scritta da Bruno Bravetti e pubblicata dalla casa editrice "affinità elettive". In 150 pagine l'autore ripercorre gli intensi ottanta anni (1856-1937), vissuti dall'industriale della carta Giambattista Miliani e ne mette in luce il multiforme ingegno.

AGENDA DELLA NATURA DEL PARCO *di Gilberto Stacchiotti*

LUSUS DI OPHRYS APIFERA

di Giovanni Cosoli

Sono un fotamatore appassionato di macrofotografia e di orchidee selvatiche, da anni faccio parte del Circolo fotografico "Sassi Neri" di Sirolo. Con l'arrivo della primavera inizia il periodo di fioritura delle orchidee, piante erbacee perenni che ogni anno si ripropongono nella loro straordinaria e affascinante bellezza. Girovagando per il Conero alla ricerca di esemplari da fotografare, già dall'anno 2004 mi sono imbattuto in un fenomeno molto strano, ma abbastanza comune per gli appassionati orchidofili: il "lusus".

Con il termine *lusus* s'intendono anomalie morfologiche del fiore quasi sempre attribuibili a mutazioni genetiche che si manifestano con fenomeni di fusione, duplicazione e alterazione delle parti, che producono elementi dalle forme varie e complesse. Questo fenomeno è stato interpretato come un ritorno al modello actinomorfo ancestrale, caratterizzato da una simmetria raggiata tipica delle liliacee, famiglia da cui le orchidee si sono differenziate.

Questo esemplare di orchidea, un'*Ophrys apifera* è stata rinvenuta nei pressi del Poggio in una zona molto ricca di orchidee, in numero di due tre piantine tutte con lo stesso aspetto. La prima volta mostravano petali come il labello, però, appena abbozzati, l'anno successivo le stesse piante avevano gli stessi petali come se fosse stato il labello diviso in due parti simmetriche, per finire due anni dopo con i due petali uguali al labello (trilabellata). A distanza di anni lo strano fenomeno si sta riproponendo e se saremo fortunati, cinghiali permettendo, avremo ancora i tre labelli completi; nelle orchidee, infatti, il ciclo vitale si ripete di anno in anno, ma se le condizioni ambientali sono particolarmente sfavorevoli queste possono condurre una vita esclusivamente sotterranea, senza emettere nessuna fogliolina, anche per anni.

Da cosa possa essere causato il fenomeno del "lusus" è difficile dirlo, in ogni caso resta il singolare spettacolo che la natura ci offre.



UNA CARETTA SPAZIALE

In autunno la spiaggia di S. Benedetto del Tronto è diversa anche per la natura; sicuramente lo è per **Atlante**, questo il nome attribuito ad una tartaruga marina del genere *Caretta caretta*, che il 21 ottobre 2010 da qui ha respirato il sapore inconfondibile della libertà; senza troppo occuparsi della folla di umani - studenti, amministratori, tecnici e giornalisti - giunti per festeggiare proprio questo evento e neppure di un'antenna ben visibile sul carapace che le conferiva un'insolita immagine spaziale. L'evento è stato realizzato dalla società "Blu Marine Service", in collaborazione con la Riserva Naturale Regionale Sentina, i Comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima e con la Fondazione Cetacea di Riccione: segno importante della fruttuosa collaborazione tra diversi soggetti interessati alla conservazione del nostro mare. Una giornata importante per la scienza perché all'animale è stata attaccato un trasmettitore satellitare per conoscerne la rotta ed acquisire informazioni "dal vivo" su una specie "simbolo" del rapporto tra terra e mare così importante anche per l'uomo: grazie alle nuove tecnologie è stato dunque possibile tracciare i successivi spostamenti dell'animale e metterli a disposizione per tutti sul sito www.blumarineservice.it Così studiosi ed appassionati hanno potuto scoprire che nei due mesi successivi Atlante ha raggiunto le trasparenze delle Tremiti e la bellezza delle coste dalmate per poi ripassare davanti al Conero spingendosi sempre più a nord: centinaia di chilometri in appena due mesi di navigazione





SPAZZINI DEL MARE

di Federico Betti

Da tempo ormai abbiamo quotidianamente a che fare con i numerosi problemi legati allo smaltimento dei rifiuti urbani. In mare, i "rifiuti" di origine naturale (cioè quelli non derivati dalle azioni dell'uomo) sono costituiti prevalentemente dalle sostanze di scarto escrete dagli organismi, e dai resti in decomposizione degli organismi stessi.

Ma in natura si sa che nulla è superfluo, e quelli che possono essere considerati rifiuti per molti organismi vengono prontamente eliminati da una schiera di microrganismi ed animali che riescono a ricavare nutrimento da questi scarti.

Anzi, molte delle catene alimentari marine, soprattutto di ambienti profondi, dove la luce non arriva e la fotosintesi non è possibile, si basano proprio sul riciclo di sostanza organica di "scarto", e prendono il nome di "catene del detrito".

Tipici spazzini di acque basse sono molti molluschi gasteropodi, ossia diverse specie di lumache di mare, fra cui spiccano i murici, ossia le cosiddette "raguse" molto comuni dalle nostre parti, e le nasse *Nassarius reticulatus*, anch'esse estremamente abbondanti.



Queste specie sono particolarmente sensibili alle tracce odorose lasciate da cadaveri in decomposizione di altri animali, che riescono a seguire per lunghi tragitti.

Arrivati sulla carogna, in poco tempo ne divorano tutti i tessuti, lasciando solo le parti più dure e non digeribili. Nella foto si notano numerose nasse alle prese con il cadavere di un granchio.

Oltre a ricavare il proprio nutrimento, questi spazzini rendono un servizio utile al mare, eliminando possibili rifiuti e scongiurando il rischio di proliferazioni batteriche dannose.

TRE NUOVE FARFALLE RINVENUTE NEL PARCO DEL CONERO

di Adriano Teobaldelli

Ho il piacere di segnalare il rinvenimento, nel Parco del Conero di tre nuove farfalle non comprese nell'elenco del mio libro "Le farfalle del Parco Naturale del Conero".

La scoperta è stata fatta, lo scorso anno, dal fotografo naturalista Marco Bondini di Agugliano (AN), che mi ha comunicato la notizia corredata di documentazione fotografica.

Si tratta delle seguenti specie:

Gegenes nostrodamus (Famiglia *Hesperiidae*) (FOTO n° 1)
Rinvenuta in prossimità del confine nord del Parco.

Trattasi di specie presente nelle regioni costiere del Mediterraneo, dal Nordafrica all'Asia Minore, Turchia, Arabia, Iraq, Iran, Afganistan, Pakistan, fino a Nord-ovest dell'India.

In Italia è diffusa soprattutto nel centro-sud, dall'Emilia-Romagna alla Sicilia.

Risulta molto localizzata e sporadica, frequenta, sentieri aridi e soleggiati, gole rocciose, alvei secchi di corsi d'acqua, in aree a bassa altitudine, più spesso in prossimità del mare.

Ha due generazioni annue, in maggio-giugno ed agosto-settembre.

La larva si alimenta di erbe e piante basse, tra cui *Poaceae*.

Il suo rinvenimento nell'area del Conero rappresenta la terza segnalazione per le Marche.

Dysauxes famula (Famiglia *Syntomidae*) (FOTO n°2)

Rinvenuta lungo il sentiero che parte da Fonte D'olio, dietro al teatro Alle Cave.

Specie distribuita nell'Europa meridionale-orientale a sud



del 43° parallelo, dalla Francia all'Asia Minore, fino al Mar Caspio e Iran.

In Italia è diffusa in tutta la penisola compresa la Sicilia. Assente in Sardegna.

Specie xerotermitica predilige ambienti calcarei, in particolare quelli carsici. Volta dal livello del mare fino a 1000 metri di altitudine.

Ha due generazioni annue in maggio-giugno e in agosto-settembre.

Le larve, svernanti, si alimentano di *Taraxacum* ed altre piante erbacee.

Zygaena rubicundus (Famiglia *Zygaenidae*) (FOTO n° 3)

Rinvenuta al Poggio, nei prati sovrastanti la frazione.

Interessante specie endemica italiana, propria delle regioni centro-meridionali.

Generalmente molto localizzata è presente in tutte le regioni peninsulari, dall'Emilia-Romagna fino alla Calabria.

È specie xerotermitica, legata alla presenza di *Eryngium amethystinum* ed *E. campestre*, principali piante alimentari della larva.

Volta dal livello del mare fino a 1500 metri di altitudine. Predilige radure, località rocciose a substrato calcareo prati fioriti di collina e montagna.

Ha una prolungata generazione annua che va da maggio, nelle località più basse, ad agosto nelle zone più elevate dell'Appennino centrale.

Nelle Marche era conosciuta fino ad ora, dell'area dei



Monti Sibillini e del Parco Gola della Rossa e Frasassi; il suo rinvenimento nel Parco del Conero estende il suo areale alla costa.

Queste tre nuove farfalle vanno ad aggiungersi al numero, già rilevante, di quelle già note e riportate nel mio libro (467 specie), portando così il numero dei taxa fino ad ora scoperti nel Parco del Conero a 470 specie, confermando la ricchezza della Lepidotterofauna di quest'area protetta.

LUMACHE PRIMAVERILI

di Federico Betti

Si sa che in primavera la natura si risveglia: molti animali escono dal letargo, sbocciano i fiori, compare nuova vita. Anche sott'acqua questo è spesso vero, soprattutto in un mare come il nostro, le cui variazioni di temperatura, a causa della poca profondità e dell'apporto fluviale, sono estremamente evidenti.

Un esempio eclatante è quello dei nudibranchi, piccole lumachine coloratissime e dalle forme stravaganti, molto ricercate dai subacquei naturalisti e dai fotografi.

Benché pochi ne siano a conoscenza, il mare del Conero è ricchissimo di questi animaletti, sia per quel che riguarda il numero di specie presenti, sia per l'abbondanza di esemplari di molte di esse, e di certo al riguardo non teme confronti con tutti gli altri mari del Mediterraneo e con molti mari tropicali. Ed è proprio in primavera, quando l'acqua incomincia timidamente a scaldarsi, che i fondali del Conero ospitano il maggior numero di specie di nudibranchi: agli animali tipicamente invernali, destinati a scomparire durante il periodo estivo ma che ancora sopravvivono, si sommano le prime specie amanti delle acque più calde, e soprattutto una vasta pletora di specie che si trovano solo durante la stagione primaverile. Questo significa che durante una sola immersione è possibile avvistare fino ad una dozzina di specie diverse di questi meravigliosi animali, un numero davvero incredibile.

Alcune di esse saltano subito all'occhio, grazie alle loro colorazioni vivaci, mentre altre si mimetizzano alla perfezione, ed è necessaria un po' di pazienza ed un occhio allenato per riuscire a scovarle.

Andare sott'acqua lungo la Riviera del Conero in primavera significa dover sopportare acque ancora un po' troppo fredde per i gusti di molti di noi, con temperature inferiori ai 15°C, ma allo stesso tempo permette l'incontro con una moltitudine di splendidi e coloratissimi nudibranchi, che aspettano di farsi ammirare solo da chi è pronto a patire un po' di freddo...

